



BMTI



UNIONCAMERE

I prezzi delle Camere di Commercio - CEREALI -

Luglio 2022



@BMTI_IT

in collaborazione con REF Ricerche



GRANO DURO

Andamento dei prezzi all'ingrosso



BMTI

Prezzi in forte calo in avvio di luglio

Dopo aver esordito su un livello di prezzo praticamente in linea con la chiusura della scorsa annata, su un valore medio di circa 550 €/t, il grano duro nazionale ha registrato un **forte calo su tutte le principali Borse Merci**, spinto al ribasso dalla pressione dell'offerta disponibile sul mercato. A Bologna, rispetto alla quotazione d'esordio, i valori hanno perso in due settimane circa 50 €/t. A raccolta ormai ultimata, sono al **ribasso anche le stime sulla produzione italiana**. Secondo la Commissione Europea il raccolto sarebbe di 3,8 milioni di tonnellate, 200mila tonnellate in meno rispetto al 2021, complici le minore rese causate dalla carenza idrica e dalle alte temperature. Buoni i riscontri qualitativi, in particolare per le proteine. L'**attesa** del mercato si concentra ora **sull'evoluzione dei raccolti nordamericani**, previsti in netto recupero rispetto al crollo del 2021. Il raccolto del **Canada** è previsto su 6,2 milioni di tonnellate (+130% sul 2021, stime IGC), superiore (+3%) anche alla media del quinquennio 2016-2020. In **USA** si raggiungerebbero 2,1 milioni di tonnellate (stima USDA), il doppio rispetto al 2021. Netto calo, invece, in **Francia** (-17%), dove si produrrebbero 1,3 milioni di tonnellate (stima Agreste).

PREZZO MEDIO SETT 4-8 LUG GRANO DURO (FINO)

547,3

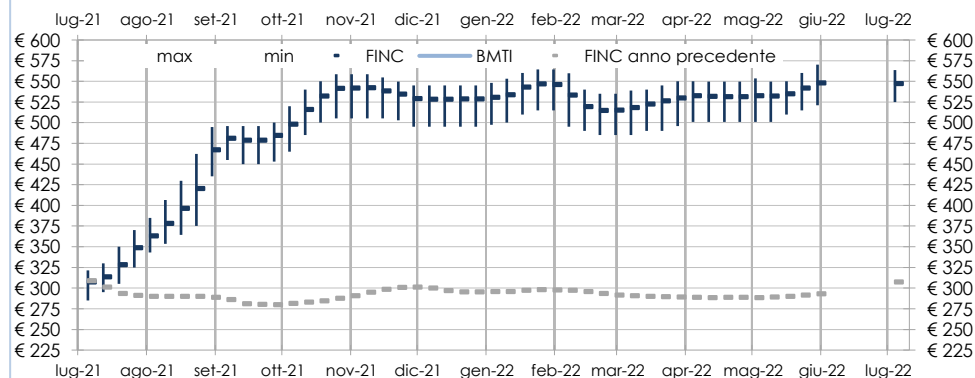
VAR. RISPETTO ALLA SETTIMANA PRECEDENTE

-

VAR. RISPETTO A UN ANNO FA

+78,1%

Grano duro (Fino): andamento del FINC*



Le aspettative degli operatori

Il mercato attuale è in tensione per via dei forti cali. Lo scenario appare incerto per le prossime settimane: in un'annata di calo del raccolto italiano, l'evoluzione dei prezzi non potrà che dipendere dalle notizie sull'andamento climatico in arrivo dal Canada e dalle proiezioni sul raccolto locale.

* Il FINC - Fixing Indicativo Nazionale Camerale - è l'indicatore sintetico dei prezzi all'ingrosso, realizzato da BMTI e REF - Ricerche, ottenuto da una specifica media delle rilevazioni prezzi di un nucleo selezionato di Camere di Commercio e Borse Merci. Il FINC viene associato graficamente alla relativa banda di oscillazione, che rappresenta una misura della variabilità dei prezzi franco partenza sul territorio nazionale.



GRANO TENERO

Andamento dei prezzi all'ingrosso



Le quotazioni aprono l'annata in deciso calo.

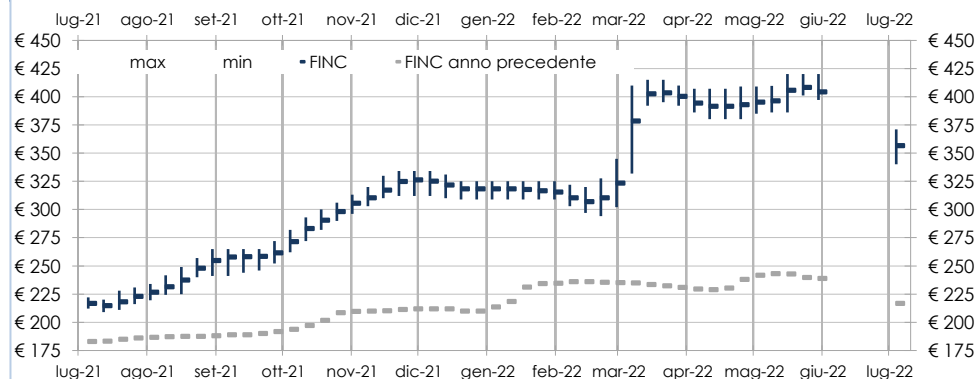
L'annata 2022/23 si è aperta per il grano tenero registrando un robusto calo dei prezzi rispetto alla annata 2021/22, in particolare per le varietà destinate alla panificazione, poco sostenute dalla domanda. Sull'andamento del mercato pesa però l'incognita di un raccolto che in Italia subirebbe quest'anno una **netta contrazione**, scendendo, secondo le stime della Commissione Europea di fine giugno, sui 2,7 milioni di tonnellate, in calo del 9% rispetto al 2021, a causa di un calo delle rese a doppia cifra. Sul fronte dei listini, i **grani panificabili** in avvio di luglio si sono attestati su un valore medio di 356 €/t, in calo di quasi 50 €/t rispetto ai livelli su cui si era chiusa l'annata 2021/22. Maggiore tenuta per i listini dei **grani di forza**, di migliore qualità, complice l'incertezza che si riscontra per i raccolti europei. In **Francia** la carenza di piogge e le alte temperature farebbero scendere la produzione sui 32,9 milioni di tonnellate, il 7,2% in meno rispetto al 2021 (stime Agreste). In **Germania**, il raccolto raggiungerebbe i 22,5 milioni di tonnellate (stima Associazione cooperative tedesche), in rialzo del 5,3% rispetto al 2021 ma inferiore rispetto alla stima di giugno per l'ondata di calore arrivata nel paese.

PREZZO MEDIO SETT 4-8 LUG GRANO TENERO (PANIFICABILE) **356,6**

VAR. RISPETTO ALLA SETTIMANA PRECEDENTE **-**

VAR. RISPETTO A UN ANNO FA **+64,6%**

Grano tenero (panificabile): andamento del FINC*



Le aspettative degli operatori

Nonostante l'influenza dei ribassi in atto sui mercati esteri, tra gli operatori intervistati c'è chi ritiene che l'incertezza dei raccolti comunitari (attese di ribassi in Francia) e l'andamento negativo che pare sempre più profilarsi per il raccolto nazionale di mais a causa della siccità possano fornire sostegno alle quotazioni dei grani teneri.

*Il FINC - Fixing Indicativo Nazionale Camerale - è l'indicatore sintetico dei prezzi all'ingrosso, realizzato da BMTI e REF-Ricerche, ottenuto da una specifica media delle rilevazioni prezzi di un nucleo selezionato di Camere di Commercio e Borse Merci. Il FINC viene associato graficamente alla relativa banda di oscillazione, che rappresenta una misura della variabilità dei prezzi franco partenza sul territorio nazionale.



MAIS E ORZO

Andamento dei prezzi all'ingrosso



BMTI

Prezzi del mais in ulteriore calo. Sostanziale tenuta per l'orzo

I prezzi del mais scambiato nel mercato italiano hanno registrato un ulteriore cedimento a giugno e in avvio di luglio, condizionati sia dalla domanda zootecnica contenuta che dall'offerta disponibile sul mercato, accresciuta anche dagli arrivi di merce estera. Il mais con caratteristiche standard si è riportato sotto i 350 €/t nella prima settimana di luglio, rimanendo comunque più alto di oltre il 30% rispetto ad un anno fa. Restano pesanti però le **incognite sul prossimo raccolto a causa delle condizioni siccitose** registrate negli areali produttivi del Nord Italia, in particolare nel bacino del Po. La Commissione Europea ha rivisto al ribasso la stima sul raccolto italiano, portandola a 5,9 milioni di tonnellate dai 6,2 milioni di tonnellate di maggio. **L'avvio dell'annata 2022/2023 ha mostrato invece una sostanziale stabilità dei prezzi dell'orzo nazionale**, attestati nelle principali Borse Merci sui 320-325 €/t (+65% rispetto a un anno fa). Per quanto riguarda gli esiti del raccolto, nonostante l'ottimo iniziale, sembra delinearsi un calo delle rese a doppia cifra in Centro Italia, pur a fronte di un buon livello qualitativo (peso specifico). Meno buono, invece, il riscontro dei pesi specifici in Emilia Romagna.

PREZZO MEDIO MENSILE (€/t) MAIS (SECCO)

353,7

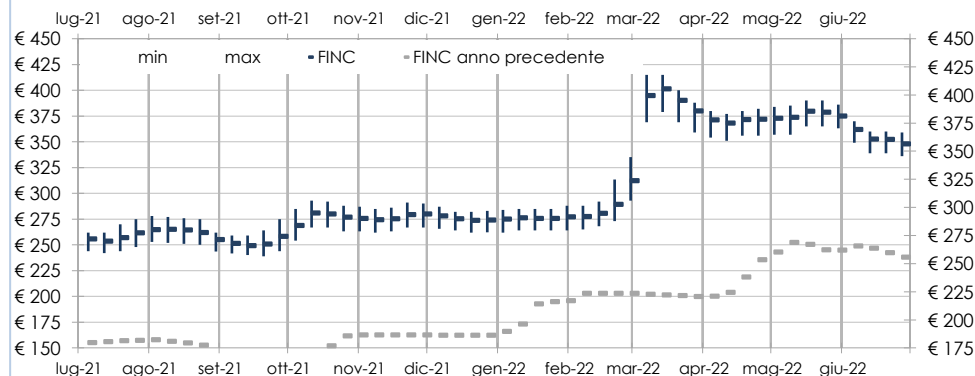
VAR. RISPETTO A UN MESE FA

-5,9%

VAR. RISPETTO A UN ANNO FA

+35,5%

Mais secco: andamento del FINC* (€/t)



Le aspettative degli operatori

Sono i timori per l'impatto della siccità sul raccolto che secondo gli operatori intervistati potrebbero sostenere nel breve periodo le quotazioni del mais nazionale. A questo si aggiunge l'incertezza sull'andamento dei raccolti europei, sempre a causa del clima avverso.

* Il FINC - Fixing Indicativo Nazionale Camerale - è l'indicatore sintetico dei prezzi all'ingrosso, realizzato da BMTI e REF-Ricerche, ottenuto da una specifica media delle rilevazioni prezzi di un nucleo selezionato di Camere di Commercio e Borse Merci. Il FINC viene associato graficamente alla relativa banda di oscillazione, che rappresenta una misura della variabilità dei prezzi franco partenza sul territorio nazionale.



CEREALI ESTERI

Andamento dei prezzi nel mercato internazionale



BMTI

Quotazioni in forte calo sui mercati cerealicoli internazionali

A quattro mesi dallo scoppio del conflitto russo-ucraino **si sono osservati a giugno i primi tangibili cali sui listini internazionali dei cereali**, pur persistendo un contesto di incertezza rispetto alle prospettive produttive dei prossimi mesi, specie in Europa. **Il future sul grano tenero al Matif di Parigi è arretrato dell'8% a giugno rispetto alle quotazioni medie di maggio**, arrivando a perdere nell'ultima settimana del mese oltre il -20% rispetto ai massimi storici di metà maggio. L'emergere di aspettative recessive per l'economia globale, con conseguente rallentamento della domanda, ha contribuito ad allentare le tensioni nell'intero comparto dei cereali. Per l'Europa, tuttavia, **restano le incertezze attorno ai volumi produttivi di grano tenero della Francia**, primo produttore a livello continentale, con la Commissione Europea che ha rivisto ulteriormente al ribasso le stime per l'annata 22/23 (-7% rispetto alla campagna 21/22, contro il -3% stimato a maggio). **In calo a Parigi anche il future sul mais che perde a giugno il -10%**, assestandosi a fine mese sui 300 €/t. Dopo aver stabilito il nuovo massimo storico a inizio mese a quota 17,7 \$/bushel, il future sulla **soia** alla borsa di Chicago crolla nella seconda parte del mese del -13% per chiudere giugno sui 15,5 \$/bushel.

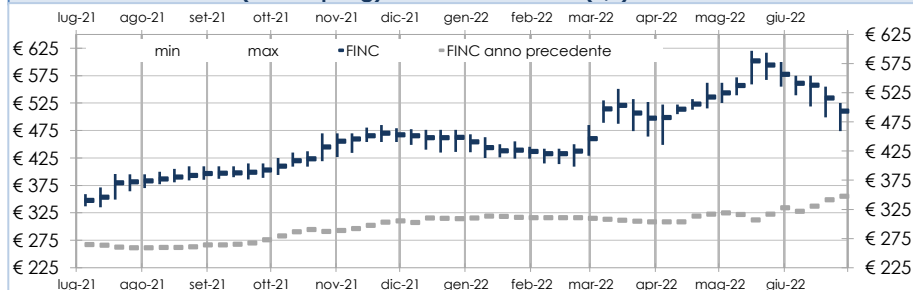
GRANO TENERO ESTERO (NORTH SPRING)

PREZZO MEDIO MENSILE (€/t) **540,4**

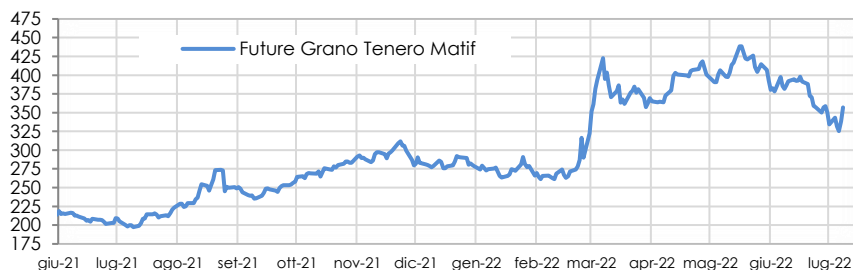
VAR. RISPETTO A UN MESE FA **-5,9%**

VAR. RISPETTO A UN ANNO FA **+63,7%**

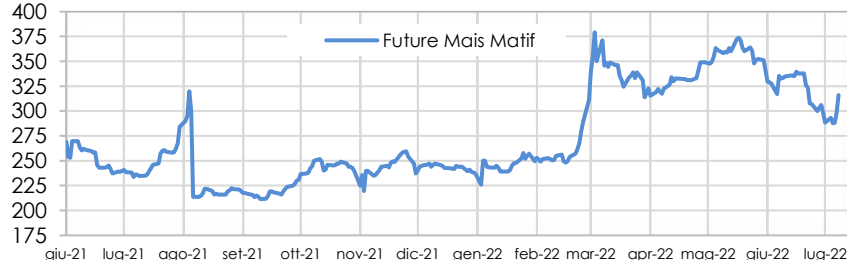
Grano tenero estero (North Spring): andamento FINC* (€/t)



Prezzi futures grano presso Matif di Parigi (€/t)



Prezzi futures mais presso Matif di Parigi (€/t)



*Il FINC - Fixing Indicativo Nazionale Camerale - è l'indicatore sintetico dei prezzi all'ingrosso, realizzato da BMTI e REF-Ricerche, ottenuto da una specifica media delle rilevazioni prezzi di un nucleo selezionato di Camere di Commercio e Borse Merci. Il FINC viene associato graficamente alla relativa banda di oscillazione, che rappresenta una misura della variabilità dei prezzi franco partenza sul territorio nazionale.